



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BERNARDINO LANINO"  
C.so Tanaro n. 3 - VERCELLI**

CORSO DI FORMAZIONE in collaborazione con l'associazione ONLUS  
"UNA LANTERNA PER LA SPERANZA"

**ANALISI DEL COMPORTAMENTO E STRATEGIE  
EDUCATIVE**

**PREMESSA**

L'analisi del comportamento è una scienza che mira ad esaminare i comportamenti di un individuo nel contesto in cui sono emessi. Il presupposto di base è che il comportamento sia la funzione di un'interazione tra variabili filogenetiche e correlate alla storia personale di ciascuno di noi e variabili ambientali correnti, che precedono e seguono il comportamento stesso. L'idea di fondo è dunque che nessun comportamento umano sia emesso "per caso" e che una buona analisi comportamentale debba permettere di individuare le variabili che lo evocano e lo mantengono nel tempo.

Diventano quindi oggetto di studio non solo i comportamenti in sé, ma anche il contesto in cui questi si manifestano, nel presupposto teorico per cui cambiamenti e variazioni nelle variabili ambientali possono impattare positivamente sul comportamento stesso.

Appare quindi evidente che l'applicazione dei principi dell'analisi del comportamento porta alla definizione di strategie educative che ben si prestano all'insegnamento a tutti quei soggetti che presentano in varie forme problemi di apprendimento, primo fra tutti l'autismo. L'obiettivo per persone con autismo è quello di incrementare repertori comportamentali socialmente significativi e ridurre quelli problematici, attraverso tecniche e procedure validate scientificamente.

L'autismo è una patologia con un'incidenza sempre crescente: le stime più recenti parlano di 1 bambino ogni 100, con un aumento delle diagnosi negli ultimi anni quantificabile tra il 10% e il 17% ogni anno. I casi di autismo nelle nostre scuole sono quindi sempre più frequenti. Insegnanti ed educatori sono messi di fronte a un compito non semplice: i comportamenti di questi bambini, se non adeguatamente "trattati", possono infatti aggravarsi e consolidarsi, rendendo particolarmente complicato rimediare in una fase successiva.

La scuola è un luogo fondamentale per il trattamento e la riabilitazione dei bambini con autismo, per due motivi. Innanzitutto gli interventi riabilitativi svolti dagli specialisti dei servizi non possono essere sufficienti, anche considerando che il bambino passa una parte considerevole del proprio tempo nell'ambiente scuola e in questo luogo tende a imparare e strutturare i propri comportamenti. Inoltre, data la presenza dei pari età, rappresenta un'occasione unica per lavorare su uno degli elementi di debolezza che in genere caratterizzano questo disturbo, ovvero l'area della socializzazione.

La conoscenza del metodo ABA – integrato con altre strategie educative – può supportare gli operatori nella presa in carico dei bambini con autismo, come provato da numerosi lavori in letteratura scientifica. Le Linee Guida emanate nel 2011 dall'Istituto Superiore di Sanità raccomandano l'utilizzo dell'analisi del comportamento come strumento di intervento di provata efficacia nel trattamento di soggetti autistici.

Va comunque sottolineato che le strategie educative derivate dai principi dell'analisi del comportamento hanno possibilità di applicazione anche con alunni con diverse disabilità e sono utili nella gestione dei comportamenti problematici in alunni senza alcuna certificazione.

**OBIETTIVI DEL CORSO**

L'obiettivo del progetto è quello di introdurre insegnanti ed educatori ai principi e alle tecniche dell'Analisi del Comportamento Applicata, con particolare attenzione alle applicazioni per persone (bambini ed adulti) con disturbi dello spettro autistico.



La prima parte della formazione tenderà in particolare a scardinare l'interpretazione diffusa e fuorviante che attribuisce alcuni comportamenti problematici alla patologia stessa. Anche i comportamenti problema, come tutti gli altri, hanno una funzione e sono regolati e mantenuti dall'ambiente: se riusciamo ad individuare e manipolare le variabili ambientali che governano il comportamento, potremo modificare il comportamento.

E' importante sottolineare che la suddetta formazione non può in alcun modo costituire una garanzia di competenza nell'applicazione delle tecniche descritte e che tale applicazione dovrà sempre essere guidata da un'analista del comportamento certificato.

## **CONTENUTI**

### **1° GIORNO**

- L'Analisi del Comportamento: definizioni, principi e processi
- Caratteristiche dell'intervento ABA in autismo
- La funzione del comportamento: descrizione e analisi
- Assessment funzionale

### **2° GIORNO**

- Il comportamento mantenuto da rinforzo positivo, accesso a tangibile ed attenzione
- Insegnamento della richiesta
- Il comportamento mantenuto da evitamento/fuga:, raggiungere e mantenere il controllo sull'istruzione
- Il comportamento mantenuto da rinforzo automatico – controllare le stereotipie interferenti

### **3° GIORNO**

- Cosa insegnare: l'impostazione del curriculum - livelli e aree curriculari
- Il comportamento verbale
- Come insegnare: DTT vs NET
- Abilità accademiche
- Contingenze di gruppo
- Domande e discussione

## **TEMPI**

Gli argomenti saranno presentati in 3 giornate (18-19 e 25 Novembre 2017) , dalle 09:00 alle 17:00 con una pausa pranzo di un'ora dalle 13:00 alle 14:00, per un totale di 21 ore.

## **NUMERO PARTECIPANTI**

Massimo 40 persone.

## **DOCENTE**

Il corso sarà tenuto dalla dott.ssa Stefania Longhetti, analista del comportamento BCaBA (Board Certified assistant Behaviour Analyst)

## **SEDE**

Istituto Comprensivo "Bernardino Lanino" di Vercelli, corso Tanaro 3, Vercelli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Ferdinanda Chiarello

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
dell'art.3, comma 2 del d.lgs. 39/1993*